

1. LA NOVITÀ DAI RECENTI DOCUMENTI

- ✓ PAPA FRANCESCO, m.p. *Antiquum ministerium* (10 maggio 2021)*
- ✓ CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Rito per l'istituzione dei catechisti* [in latino] e *Lettera ai Presidenti delle Conferenze dei vescovi sul Rito di istituzione dei catechisti* (3 dicembre 2021)
- ✓ CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *I ministeri istituiti del lettore, dell'accolito e del catechista per le Chiese che sono in Italia* (5 giugno 2022)
- ✓ ARCIDIOCESI DI FIRENZE. UFFICIO CATECHISTICO – UFFICIO LITURGICO, *Indicazioni per il discernimento e la formazione dei candidati ai ministeri istituiti* (luglio 2023)

2. CATECHESI E CATECHISTI IN QUESTI RECENTI DOCUMENTI

2.1 *La catechesi di oggi alla luce della missione della Chiesa (come alle origini)*

«La Chiesa ha voluto riconoscere questo servizio come espressione concreta del carisma personale che ha favorito non poco l'esercizio della sua missione evangelizzatrice. Lo sguardo alla vita delle prime comunità cristiane che si sono impegnate nella diffusione e sviluppo del Vangelo, sollecita anche oggi la Chiesa a comprendere quali possano essere le nuove espressioni con cui continuare a rimanere fedeli alla Parola del Signore per far giungere il suo Vangelo a ogni creatura» (AM, 2)

- la catechesi nella missione evangelizzatrice propria della Chiesa (come alle origini)

2.2 *Catechista istituito*

«Questo ministero possiede una forte valenza vocazionale che richiede il dovuto discernimento da parte del Vescovo e si evidenzia con il Rito di istituzione. Esso, infatti, è un servizio stabile reso alla Chiesa locale secondo le esigenze pastorali individuate dall'Ordinario del luogo, ma svolto in maniera laicale come richiesto dalla natura stessa del ministero» (AM, 8)

- VOCAZIONE / DISCERNIMENTO / RITO (dimensione personale, ecclesiale, liturgica)
- STABILITÀ / ESIGENZE PASTORALI / LAICITÀ (carattere, opportunità/necessità, indole)

3. QUALCHE CONSIDERAZIONE COMPLESSIVA

Carattere determinato di qualsiasi ministero: un ministero serve ad uno scopo dentro la comunità e per questo esige un discernimento (v. nn. 2-4 delle *Indicazioni* diocesane). Ha uno sguardo sul futuro non sul passato. O meglio sul presente, perché si attivino processi e dinamiche per il futuro.

Il discernimento risponde alle domande (cf. *Indicazioni*, 1-2):

- *nell'ambito dell'annuncio della fede di che cosa ha bisogno in particolare la nostra diocesi, il nostro vicariato, la nostra comunità?*
- *chi può corrispondere a questo/i bisogno/i autentico/i?*

Chi fa il discernimento:

- il parroco con il consiglio pastorale (e la comunità tutta: *Indicazioni*, 1-3)
- l'Ufficio catechistico (*Indicazioni*, 3.5)
- il vescovo (*Indicazioni*, 6-8)

* *Ministeria quaedam* («Oltre questi uffici comuni della Chiesa Latina [lettore e accolito], nulla impedisce che le Conferenze Episcopali ne chiedano altri alla Sede Apostolica, se ne giudicheranno, per particolari motivi, la istituzione necessaria o molto utile nella propria regione. Di questo genere sono, ad esempio, gli uffici di Ostiario, di Esorcista e di Catechista»); *Evangelii nuntiandi*, 73 («Tali ministeri, nuovi in apparenza ma molto legati ad esperienze vissute dalla Chiesa nel corso della sua esistenza, - per esempio quelli di catechista, di animatori della preghiera e del canto, di cristiani dedicati al servizio della Parola di Dio o all'assistenza dei fratelli bisognosi, quelli infine dei capi di piccole comunità, dei responsabili di movimenti apostolici, o di altri responsabili - sono preziosi per la *plantatio*, la vita e la crescita della Chiesa e per una capacità di irradiazione intorno a se stessa e verso coloro che sono lontani»).